



Trascrizione di alcuni brani dell'intervento  
del Segretario Generale degli "Stati Uniti del Mondo"  
**professore Michele Capasso**

in occasione della cerimonia solenne di attribuzione del "Premio Mediterraneo Memoriae" alla Bosnia ed Erzegovina e della consegna della bandiera e del distintivo degli Stati Uniti del Mondo al Membro della Presidenza dott. Denis Bećirović

Sarajevo, 16 ottobre 2025

\*\*\*\*

*Signor Denis Bećirović, Membro della Presidenza della Bosnia ed Erzegovina,  
Signor Miguel Angel Moratinos, Alto Rappresentante delle Nazioni Unite UNAO, Caro amico,  
Signor Ambasciatore d'Italia in Bosnia ed Erzegovina Sarah Eti Castellani,  
Signor Ambasciatore di Bosnia ed Erzegovina in Italia, Amira Arifović - Harms,  
Signori Membri del Gabinetto della Presidenza,  
Signore e Signori,*

*Ringrazio per le belle parole che ristorano il mio cuore ma gli apprezzamenti desidero dividerli con tutti coloro che mi hanno accompagnato in questa azione per la Bosnia ed Erzegovina: da Predrag Matvejević a Izet Sarajlić, da Abdulah Sidran a tanti altri.*

*Sono venuto la prima volta a Sarajevo nel 1964, quando Lei, signor Presidente Bećirović, non era ancora nato. Mio padre Raffaele, sodale del Presidente Pertini, conobbe il Presidente Tito e si appassionò alla multiculturalità e multireligiosità di questo Paese, individuando proprio nella città di Sarajevo e nella Bosnia ed Erzegovina il laboratorio principale.*

*Trai 10 e i 18 anni "scorazzavo" tra le vie di questa città insieme ai miei amichetti di Sarajevo: ragazzi ebrei, musulmani, ortodossi e cattolici che si dividevano tra moschee, sinagoghe, chiese ortodosse e cattoliche in un arcobaleno di religioni e culture che costituiscono il grande valore di questo Paese.*

*All'inizio della guerra, nel 1992, non riuscivo a credere che questo esempio di dialogo e multiculturalità fosse ostaggio di quanti intenzionati a distruggerne il valore e il senso storico. L'incendio della Biblioteca di Sarajevo fu da me vissuto come un vero e proprio "genocidio della cultura" e cambiò la mia vita: decisi, non senza difficoltà, di sospendere la mia attività professionale di architetto e ingegnere, di vendere gran parte dei miei beni per dedicarmi ad iniziative di aiuto verso il vostro popolo che, come ho scritto nel libro, considero il "Mio popolo", come pure la Bosnia ed Erzegovina il mio "Secondo Paese".*

*Quando nel 1987 con Gustavo Adolfo Rol lanciammo la prima idea degli "Stati Uniti del Mondo", individuammo proprio nella Bosnia ed Erzegovina un esempio da diffondere per addivenire ad un mondo in cui la pace diventasse l'unica via da seguire, grazie alla coesistenza di diverse religioni, culture, tradizioni.*

*Trentacinque anni dopo, nel 2022, gli "Stati Uniti del Mondo" hanno completato la propria articolazione – composta oggi da 181 Paesi e 16.000 organismi della società civile – dotandosi, caso unico per un'organizzazione internazionale, di una "Costituzione" contenente i diritti e i doveri degli abitanti del pianeta, per salvaguardare la Terra e garantire la Pace.*

*Questo prestigioso "Premio" che oggi viene conferito al suo Paese - dopo un'istruttoria complessa coordinata da Pia Molinari, qui presente - intende non solo riconoscere l'alto prezzo pagato per la libertà e la coesistenza pacifica ma l'auspicio che si possa addivenire ad una rapida adesione all'Unione europea condividendo valori e idee oggi indispensabili in un momento difficile della storia dell'umanità.*

*Prima di leggere le motivazioni del "Premio Mediterraneo Memoriae 2025" desidero consegnarLe la Bandiera ufficiale e il distintivo degli "Stati Uniti del Mondo".*